

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 3; Finanziarie, eccezionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in testa allo rubricato. Concessione esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 35; Semestre Lire 17; Trimestro Lire 10; Estero Lire 120. Pubblicità: Un numero cont. 30. OFFICE di Redazione e Amministrazione Via S. Marg. N. 48 - TELEFONI: Redazione (Interurbano) N. 299 - Amministrazione N. 158

Folla Anno III - Num. 45

ContoCorrente con la Posta

Martedì 25 Febbraio 1938 Anno XIV

Forte attività dell'aviazione sul fiume Gestro e ricognizioni di truppe nel settore dell'Ogaden

Intenso lavoro di carattere logistico sul fronte nord

Il comunicato N. 134

ROMA, 24 febbraio
Il Ministero della Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 134:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Sul fronte etiope niente di speciale, salvo un intenso lavoro di carattere logistico.

Sul fronte somalo, nel settore dell'Ogaden, azioni di ricognizione. Forte attività dell'aviazione sul fiume Gestro.

Le truppe del Gen. Badoglio si consolidano sulle posizioni conquistate

ASMARA, 23 febbraio
Sul fronte dell'Enderta, già fronte di Macallè, le truppe si consolidano e si rafforzano sulle ottime posizioni conquistate. Il cui perno è il solido bastione dell'Enda Mecchi, dove sorge il paese di Aderat. Sugli altri settori si svolge una forte attività di pattuglie e di avvistamento.

Sull'intero fronte è intenso il traffico dei servizi logistici, che il sistema secondo la nuova situazione cementata dalle nuove vittorie dell'Enderta. Sulle piste camionabili tracciate dal Genio militare le truppe avanzano e stanno sistemandosi in forma più solida e difensiva e già sono in grado di assicurare le necessità di rifornimento e di vettovagliamento di tutti i reparti del I Corpo d'Armata dislocati in tale settore.

Anche il III Corpo di Armata nella sua attuale disposizione ha proceduto a sistemare un buon tratto di strada rendendola transitabile ai pesanti automezzi impiegati a scopi logistici. Il tratto di territorio occupato dal III Corpo di Armata presentava notevoli difficoltà per la sua sistemazione stradale, data la natura impervia e irregolarissima del terreno, ma i tecnici con tentativi sfarzosi del Genio e dei Reparti ausiliari hanno superato tutti gli ostacoli.

La villa di Gibuti destinata dal negus al figlio primogenito?

GIBUTI, 24 febbraio
Quali saranno gli ospiti della villa ghibutina del negus? Negli ambienti europei e negli stessi ambienti italiani da quando sono stati ordinati dal consolato etiope di mettere in villa a punto, si attendono clamorosi colpi di scena. Tali sono, per esempio, la data per conto dell'arrivo dell'imperatrice Menen, sofferente di mali misteriosi, mentre altri assicurano l'arrivo del principe Asfawoschen, confinato dal negus appunto a Gibuti, in seguito al suo atteggiamento politico. Altri ancora affermano che la villa era destinata al principe Asfawoschen, il negus lo trasferisce all'infante elementare di Addis Abeba. La villa insomma, riempita di discorsi quotidiani degli abitanti di Gibuti, senza che le voci abbiano trovato una conferma, mentre le notizie più strane, più contraddittorie scorrono lungo i binari della ferrovia.

Secondo queste notizie, il dissenso inverte fra il negus e i suoi consiglieri dal assumere toni drammaticissimi volendo il negus uscire dalla tutela del rassisto, per instaurare nuovi sistemi che tengano in prima linea il destino della corona imperiale e non quello della corona. Contemporaneamente si sarebbe manifestato un violento contrasto fra il negus e il principe Asfawoschen, che avrebbe domandato l'abdicazione del padre, per succedergli e firmare la pace con l'Italia. Questo contrasto pare che non sia insorto ora; anzi esso prenderebbe origine dalla politica intrinseca del negus e della sua corte in seguito alla quale il principe avrebbe manifestato il suo dissenso senza essere ascoltato.

Come è noto, il negus tolse al giovane principe il comando delle

buone frontiere ed un Esercito solidamente organizzato. 2) una flotta almeno eguale a quella della Francia. 3) un'aviazione potente, controllabile, la superiorità navale e aerea. 4) un'autonomia sufficiente in combustibili e in materie prime industriali.

I primi tre punti sono stati raggiunti. E' per raggiungere il quarto che l'Italia ha gettato 300.000 uomini in Abissinia. Per essa, come per la Gran Bretagna, il Mediterraneo va sino allo stretto di Bab el Mandeb.

Col favore di questo rinforzo nazionale, l'irradiazione italiana nel Mediterraneo si è accresciuta. Le sue navi mercantili fanno concorrenza a tutte le altre, quasi sempre vittoriosamente, sino al Bosforo e sino al Mar Nero. I suoi banchieri ed i suoi negozianti fanno concorrenza ai nostri in Siria e in Tunisia. Essa domina l'Albania e l'Adriatico. Dopo l'accordo del 1929 con la Santa Sede, l'Italia aspira ad essere la protetta del cattolicesimo. Le sue isole del Dodocaneso sono delle

buoni confini ed un Esercito solidamente organizzato. 2) una flotta almeno eguale a quella della Francia. 3) un'aviazione potente, controllabile, la superiorità navale e aerea. 4) un'autonomia sufficiente in combustibili e in materie prime industriali.

I primi tre punti sono stati raggiunti. E' per raggiungere il quarto che l'Italia ha gettato 300.000 uomini in Abissinia. Per essa, come per la Gran Bretagna, il Mediterraneo va sino allo stretto di Bab el Mandeb.

L'Impero etiope, essendo egli frutto della passione di Menen per l'egyptio, l'imperatore depondo passione non ignorata dal cortigiano. Questa illegittimità spiegherebbe, d'altra parte, l'acuta discordia tra il negus e il principe.

Insomma ad aggravare la crisi politica e militare etiope, di pari passo con le vittorie italiane, segue l'instabilità. I ribelli del Goggiam sono indomabili e invano le miffate di ras Imer tentano di dar battaglia decisiva. I goggiamisti sulla inviolabile montagna controllano tutta la regione. La regione del Sidamo protera trionfale accoglie gli italiani; gli Asuss e gli Gimmu e gli Uallo auspicano la liberazione. E' loro che cercano di frenare il vasto movimento, ricorrendo alla forza e alla tortura.

Episodi spaventevoli della repressione sono raccontati da viaggiatori giunti ieri sera a Gibuti. Alla porte di molti villaggi sono stati appiccicati alcuni uomini incatenati, della rivolta, e sono stati lasciati, come esempio, preda dei corvi, che spolcano delle carni i miseri cadaveri. Le popolazioni, uccidono, fuggono di notte abbandonando le capanne depredate dai soldati.

Non essendo riusciti a tener nascosta la causa della grande affluenza di disertori nella stessa regione di Addis Abeba, per l'ansioso indirivisti di messaggeri, la notizia della sconfitta delle armate settentrionali, i capi hanno cercato di attenuare la proporzione, presentandola come una ritirata strategica, per poter cogliere gli italiani in terreno favorevole. Ma gli abissini non comprendono questa strategia e rimangono in preda a profonda sfiducia, e nell'attesa dell'imminente destino.

Il figlio del Negus chiede al padre di abdicare

ADDIS ABEBA, 24 febbraio
Si conferma la notizia secondo la quale il primogenito di Aiid Selassie avrebbe chiesto al padre di abdicare, accentuando così il suo atteggiamento di aperto contrasto col negus.

La forte situazione militare dell'Italia in un articolo della "Liberté"

PARIGI, 23 febbraio

La Liberté, sotto il titolo: «Dinamismo - l'Italia forza di espansione - essa ha mostrato che per dominare il mare occorre oramai tenere nello stesso tempo l'acqua, la terra e l'aria», pubblica un articolo in cui si legge, tra l'altro: «L'Italia è Nazione mediterranea per eccellenza. Essa è bagnata tutta intorno dal Mediterraneo; sarebbe paralizzata se non avesse libertà nei suoi movimenti. Essa non farebbe che vegetare poveramente se le linee del traffico navale fossero tagliate. I ricordi dell'antichità vengono a rinforzare questa verità di ordine economico. L'Inghilterra e la Francia hanno una porta di uscita; esse dispongono della rotta dell'Oceano. L'Italia non ha che il Mediterraneo».

Per non essere tenuta prigioniera essa ha da prima voluto la sua parte, l'ha ottenuta benché con difficoltà: in seguito ha voluto uscire dalla sola porta che, teoricamente almeno, non si può chiudere: il canale di Suez. Di là viene la sua espansione coloniale nell'Africa Orientale».

Dopo aver fatto la storia dei vari tentativi dell'Italia per aumentare la sua espansione nel Mediterraneo, il giornale scrive: «Il programma del fascismo; al suo avvento al potere, poteva essere raggruppato in quattro punti: 1)

La pubblicazione del rapporto Maffey

«Una indifferenza di tale natura, naturalmente, causava una grande preoccupazione al Governo, o tutti gli sforzi sono o saranno fatti per determinarne la causa. Deploreo, tuttavia, ogni ipotesi secondo la quale questo documento rivestirebbe un carattere di carattere di segretezza, la cui rivelazione causerebbe gravi imbarazzi al Governo o pericoli all'interessa del Paese. E' ancora meno giustificabile supporre, come lo hanno fatto, credo, i giornalisti italiani, che il contenuto di questo documento sia tale da far ritenere che la politica del Governo sia stata modificata o manchi di sincerità nel conflitto italo-etiope. Desidero informare la Camera di ciò che ha dato origine al rapporto compreso in questo documento».

La S.d.N. - afferma Eden - ha diviso le sanzioni in due classi, cioè quelle che sono applicabili soltanto dai membri della S.d.N. e quelle la cui applicazione dipende anche dalla cooperazione degli Stati non membri.

Rispondendo alle affermazioni di Smith, secondo cui le sanzioni della S.d.N. non sono efficaci, Eden dichiarò: «Questo non corrisponde quanto noi siamo informati. Gli effetti delle sanzioni già imposte sono continui e cumulativi e avranno una influenza importante sul risultato che la S.d.N. si ripromette nel suo scopo principale che è la cessazione delle ostilità».

L'Inghilterra ha fretta di concludere

«La S.d.N. - continua Eden - che già messo in vigore alcune sanzioni economiche dappertutto dove si ha un controllo completo o nuovo misure sono attualmente esaminate che implicano la fornitura di prodotti che in gran parte sono fra le mani di non membri della S.d.N.» Eden ritiene che le sanzioni del petrolio siano come tutto lo altro giacuto nello stesso modo, o cioè spero se la loro imposizione porterà ad arrestare la guerra. Perché questo è l'obiettivo di tutti a Ginevra ed è in questo spirito che saranno esaminate per giungere ad una decisione. Eden non vuol essere di più, oggi, riguardo alla decisione del Governo che non si ancora completamente il suo esame sul rapporto dei 5, esperti e che quindi, non ha ancora preso la sua decisione. Eden non dubita infatti di una decisione dei 5 Stati appartenenti alla S.d.N. studiano ora minuziosamente le complicazioni di questo rapporto. Il Governo britannico ritiene che più presto il rapporto sarà discusso meglio sarà e più presto una decisione sarà presa».

«Abbiamo fatto ciò che meglio abbiamo potuto per affrettare la riunione del Comitato e il Governo britannico non si è diviso di principio riguardo alla sanzione del petrolio presa nel novembre scorso, né della sua piena parte con gli altri in ogni azione collettiva che possa essere decisa dalla S.d.N. Possiamo assicurare che la politica del Governo britannico continua a consistere nel mantenere la resistenza ferma e continua all'aggressione che esso sarà guidato nel suo compito dallo spirito del Covenant e del principio di egualità».

Il rapporto del Comitato dei 5 base di discussione

Affrontando, in seguito, le operazioni africane, Eden ha dichiarato: «Posso dire che nessuno di noi pensa alla Società delle Nazioni soltanto sotto il suo aspetto negativo di agente di polizia: Vi è anche un aspetto costruttivo di conciliatore e procuratore della pace. Sono certo di esprimere il punto di vista generale della Camera e del paese dicendo che desideriamo tutti un regolamento rapido ed equo e soddisfacentissimo del conflitto».

Eden ricorda, poi, alla Camera che il Sottocomitato del Consiglio

dei 5 base di discussione. Affrontando, in seguito, le operazioni africane, Eden ha dichiarato: «Posso dire che nessuno di noi pensa alla Società delle Nazioni soltanto sotto il suo aspetto negativo di agente di polizia: Vi è anche un aspetto costruttivo di conciliatore e procuratore della pace. Sono certo di esprimere il punto di vista generale della Camera e del paese dicendo che desideriamo tutti un regolamento rapido ed equo e soddisfacentissimo del conflitto».

Eden ricorda, poi, alla Camera che il Sottocomitato del Consiglio

AMPIA DISCUSSIONE AI COMUNI SUL CONFLITTO ITALO-ETIOPICO

Eden leghista ad oltranza è convinto che le sanzioni già imposte all'Italia finiranno per piegarla

I tentativi per la soluzione del conflitto possono essere fatti soltanto sulla base del rapporto del Comitato dei 5

LONDRA, 24 febbraio

Alla Camera dei Comuni, il Ministro Eden, rispondendo alle interrogazioni sulla pubblicazione fatta a Roma di alcuni brani del rapporto Maffey, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

La discussione sul conflitto italo-etiope

La discussione sulle questioni degli armamenti, dell'embargo sul petrolio e sulla politica estera, ha avuto luogo questa sera di nuovo a una sola granita.

All'apertura della seduta la galleria e il tribuno del Corpo dipoliticario erano occupate fino all'ultimo posto. Poiché la discussione era dovuta all'iniziativa di un emendamento di aggraviamento del partito laburista, non si attende nessun voto di fiducia o di fiducia.

Poca prima dell'apertura della seduta hanno preso posto alla tribuna diplomatica gli Ambasciatori d'Italia, di Francia, di Germania e della U. R. S. S.

«Una indifferenza di tale natura, naturalmente, causava una grande preoccupazione al Governo, o tutti gli sforzi sono o saranno fatti per determinarne la causa. Deploreo, tuttavia, ogni ipotesi secondo la quale questo documento rivestirebbe un carattere di carattere di segretezza, la cui rivelazione causerebbe gravi imbarazzi al Governo o pericoli all'interessa del Paese. E' ancora meno giustificabile supporre, come lo hanno fatto, credo, i giornalisti italiani, che il contenuto di questo documento sia tale da far ritenere che la politica del Governo sia stata modificata o manchi di sincerità nel conflitto italo-etiope. Desidero informare la Camera di ciò che ha dato origine al rapporto compreso in questo documento».

Eden ha messo poi in rilievo che 10 giorni dopo che la guerra era scoppiata, l'Italia fu dichiarata Stato aggressore. Ciò che fu in notevole fu la rapidità, piuttosto che la lentezza, in questa decisione. Questa dichiarazione fu ratificata da numerosi Stati. Una Commissione fu formata e provvedimenti contro l'Italia furono suggeriti.

«Leg Smith - continua Eden - sostiene che un esempio della lentezza della S.d.N. è dato dall'attuale atteggiamento verso lo Scanzione petrolifera. Ma anche qui Leg Smith non rende giustizia alla S. d.N.».

«La Commissione ha inviato il 18 giugno il suo resoconto al Ministro degli Esteri, facendo rilevare che l'Inghilterra non aveva in Abissinia alcuna interesse importante al momento del delitto di Tana. della quale del Nilo Azzurro e di certi diritti di pescare per lo tribù. Posso dire, infatti, che queste conclusioni sono le basi su cui si è ispirato il Governo in tutte le dichiarazioni autorizzate che, esso ha fatto sul conflitto italo-abissino. Questa politica non fu ispirata da alcun intento egotista o da alcuna intenzione futura, ma unicamente dalla considerazione dei doveri che incombono al Governo in quanto membro della S. d. N. e dall'appog-

giò senza restrizioni alla dottrina della sicurezza collettiva.

Dopo aver passato in rivista gli avvenimenti attuali, io sono arrivato alla conclusione che la pubblicazione di questo documento, sotto forma di Libro Bianco, non servirebbe ad alcuno scopo utile.

Rispondendo alle affermazioni di Smith, secondo cui le sanzioni della S.d.N. non sono efficaci, Eden dichiarò: «Questo non corrisponde quanto noi siamo informati. Gli effetti delle sanzioni già imposte sono continui e cumulativi e avranno una influenza importante sul risultato che la S.d.N. si ripromette nel suo scopo principale che è la cessazione delle ostilità».

La Società delle Nazioni, chiamato Comitato dei Cinque, ha esaminato la base di un regolamento accettabile da tutti i membri del Consiglio e aggiunge che il Governo britannico ritiene che quel rapporto continui a rappresentare la base sulla quale ogni tentativo di soluzione potrebbe essere fatto. «Io dico questo attualmente, perché credo che è importuno che decidiamo chiavante quale serie di obiettivi la Società delle Nazioni dovrebbe, secondo noi, avere in vista, anche persistendo con le sanzioni. Io spero dunque che il rapporto del Comitato dei Cinque non sarà dimenticato, né messo da parte. Il Governo ritiene che il luogo conveniente per le discussioni sia Ginevra dove l'atmosfera è sempre favorevole per i membri della Società delle Nazioni che inappigneranno il meccanismo che è a loro disposizione. Io dico oggi, prima di ritornare a Ginevra a riprendere le discussioni delle nuove sanzioni, che io spero nella piena approvazione della Camera, chiarimento o senza equivoci, che il lavoro di questo paese e che parteciperà pienamente alla impostazione delle sanzioni, desidera soprattutto anzitutto di vedere lo stabilimento di una pace giusta tra l'Italia e l'Abissinia. Se le due parti sostanzialmente loro i buoni uffici della Società delle Nazioni, di cui non sono membri, io sono certo che non vi sarebbe nessuna esitazione fra i membri nel consentire che il meccanismo del Comitato dei Cinque rimanga disponibile».

Ritorno alla riforma della Società delle Nazioni. Eden dice che il momento attuale non è favorevole per un emendamento qualunque del Covenant e che il Governo non ha affatto intenzione di fare delle proposte a questo scopo.

Affrontando in seguito la questione dello materio primo coloniale, Eden dice: «Dobbiamo dire chiaramente che il Governo non ha per nulla abbandonato le proposte di Hoare a questo proposito, ed è perfettamente ed in qualunque momento disposti ad esaminare queste questioni».

Questo esame noi pensiamo che potrà utilmente aver luogo a Ginevra, tuttavia il momento proprio per un simile esame deve chiaramente dipendere da numerosi fattori, fra cui l'atteggiamento delle altre potenze riguardo alla proposta per quanto utile possa essere tale esame noi scopriamo qualche rimedio magico ai nostri mali. La situazione internazionale è molto più complessa di quanto possa riguardare questo problema».

Eden parla poi della questione egiziana. Egli dice che la conversazione preliminare che si apriranno il 2 marzo e, dopo un breve intervallo, saranno riprese il 9 marzo, verteranno su argomenti che hanno causato una parte delle difficoltà durante le trattative del 1930, o il Governo spera sinceramente che le discussioni saranno il preludio di trattative felici in vista di un trattato».

La Lega strumento dell'Inghilterra

Riguardo alla situazione internazionale, di fronte ad un problema terribilmente analogo di carattere di importanza a quello del 1914, compito urgentissimo degli uomini di Stato è di impedire il rin-

novarsi, anche se più vasta scala, delle sofferenze già pronte. Eden è convinto che questo compito sarà compiuto non senza una attiva cooperazione dell'Inghilterra, il nostro Paese - dice Eden - è perché creda che è la politica possa con maggiore probabilità assicurare il mantenimento della pace. Questa convinzione non è incompatibile coi nostri propri interessi nazionali, perché la S.d.N. tenta di stabilire un ordine internazionale che è il nostro interesse nazionale. So il nostro Paese deve sostenere la sua piena parte alla sicurezza collettiva, due condizioni sono indispensabili:

1. Che il sistema sia veramente collettivo e abbastanza potente da far ripulire ogni aggressore possibile al di dentro e al di fuori.

2. Che il nostro Paese sia abbastanza forte e sufficientemente deciso in politica e in argomenti per sostenere la sua piena parte alla sicurezza collettiva, ma non volendo avere niente a che fare con lo acciuffamento».

Evando allusione agli anni della conferenza del disarmo, Eden dice che furono anni di delusione e di illusione.

Quintamente lo non credo che il lavoro fatto non sia servito a nulla, fin tanto che non vi sarà un disarmo generale non può essere questione che la Gran Bretagna continui a praticare un disarmo unilaterale».

Ritorno alla politica estera futura. Eden sostiene che qualunque sia la piega degli avvenimenti, l'essenziale è che la Gran Bretagna sia forte. Eden deplora profondamente la inevitabilità dell'aumento delle spese per il riarmo, e molte in rilievo che il riarmo, che rafforza la sicurezza collettiva, forma il migliore programma. Il nostro obiettivo definito deve essere un sistema di sicurezza collettiva, che abbracci il più gran numero di Nazioni. Eden auspica una S.d.N. la cui autorità non potrà, né dovrà essere sfidata. Noi siamo attualmente lontani da questo obiettivo, e possiamo soltanto sperare di raggiungerlo rafforzando la autorità del sistema esistente e, simultaneamente, facilitando la cooperazione delle Nazioni alla nostra opera. Con le sue buone disposizioni, con la sua potenza la Gran Bretagna può prendere la testa per mantenere l'autorità della S.d.N. e ispirare gli altri a lavorare al suo pieno sviluppo, allo scopo che l'organismo di Ginevra possa far fronte alle necessità internazionali del nostro tempo».

Concludendo il Ministro afferma che il compito più urgente, più importante dell'Inghilterra è di apporredare in qualche misura la fiducia in Europa e di fare soltanto una politica costruttiva e consistente».

«E' con questa convinzione - ha terminato Eden - che io intraprendo il mio compito e che troverò, lo spero, la fiducia di tutto il partito della Camera».

Il Duce presiede la riunione del Consiglio dell'Esercito alla quale partecipa il Principe di Piemonte

ROMA, 24 febbraio
Si è oggi riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dell'Esercito.

Erano presenti: S. A. R. il Principe di Piemonte, S. A. R. il Conte di Torino, i SS. SS. per la Guerra, per la Marina e per l'Aeronautica, il Maresciallo d'Italia De Bono, il Vice segretario del P. N. F. on. Serena, i Generali Ago, Bobbio, Tua, Guillet, Russo, Fariani, l'Ammiraglio Pini ed i Generali Pinna, Giuliano, De Pignier e Vercellino. Segretario il Generale Sodda.

La riunione, iniziata alle ore 16 è terminata alle ore 19.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le „fedi” d'acciaio benedette dal sacerdote distribuite solennemente al Foro romano

Una vibrante manifestazione di caldo, sentito patriottismo ha caratterizzato la giornata della distribuzione delle fedine, avvenuta domenica nella nostra città, dalle 9 della mattina, inizio del rito religioso, fino alle ore 16 del pomeriggio. La giornata pioveva, imprevedibilmente nevicosa come quella del 18 dicembre, non ha valso a sminuire la solennità della manifestazione, che ha dato, come nell'indimenticabile giornata dell'offerta delle fedine alla Patria, motivo a episodi di commovente amor patrio.

Il Municipio, con pensiero molto gentile, ha voluto trasformare, per la solenne occasione, il Foro romano in un gioioso quadrato con centinaia e centinaia di tricolori sventolanti dalle finestre e dalle loggiate veneziane, mentre le arcate del palazzo di città e della palazzina comunale, intrecciate di lauro e di bandiere, davano un aspetto oltremodo festoso e imponente.

Sulla facciata principale del Municipio, tra due enormi tricolori, in caratteri cubitali si leggeva la scritta:

«Benedici, o Signore. Il simbolo d'amore offerto alla Patria. Benedici il nuovo simbolo che emettiamo in nome di Dio» «all'Italia».

Benedici ed esalta la Patria nostra ed i suoi figli combattenti, concedi ad essi la gloria sul campo e il ritorno vittorioso. Benedicilo.

La cattedrale andava, intanto, stipandosi di fedeli. Alle 9 precise Mons. dott. Angeli, parroco di Pola, iniziava la Messa. Al solenne rito assistevano S. E. il Prefetto Cimaroni, l'on. Marchesi, on. Bilucchini, il Segretario Federale Bellini, l'Amministratore Comunale Castagnani, il Questore dott. Violani, il preside della Provincia dott. Artusi, il podestà prof. Dragichio, la fiduciaria provinciale dei fasci femminili signorina Asti, i rappresentanti dei Corpi Armati, di enti pubblici, di associazioni culturali, sportive e patriottiche.

Ai lati dell'altare maggiore, ornato di sempreverdi, si erano schierati gruppi di Giovani fascisti, di Giovani Italiani, di Avanguardisti e di cadetti dell'O. N. Ballata recanti ciascuno un elmo d'acciaio, nel quale appunto erano state deposte le fedine di ferro che la Patria dava in cambio a coloro che generosamente le avevano fatto dono della «fedina d'oro».

Le „fedi” d'acciaio saranno distribuite ancora domani

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi la distribuzione delle fedine d'acciaio sarà sospesa, per essere ripresa, domani, mercoledì, alle ore 10, sempre sotto i portici del Municipio.

Si avvertono gli interessati di ritirare la fede d'acciaio possibilmente entro la giornata di domani.

Offerta delle „fedi” alla Patria

La signora Cleomegna Poppi-prege di rilievo che nel suo cognome nell'elenco delle fedine donate alla Patria, era stato erroneamente citato con quello di «Bopia» Clementina.

Il 74.º Regg. Fanteria rientrato in sede

Dopo un'assenza di 10 giorni, è rientrato in sede il 74.º Reggimento Fanteria. Per quasi due settimane le balde cravatte assidue si erano trattenute in varie località dell'Istria per un'escursione invernale, superando con altissimo spirito di coraggio e di fatica natura e suscitando ovunque il più vivo entusiasmo.

Alle porte della nostra città si erano fatti incontro il comandante colonnello Sorrentino, gli ufficiali, sottufficiali e la truppa rimasti in sede. Tra allegre marce della banda reggimentale e tra il più vivo entusiasmo della cittadinanza, i baldi fanti raggiunsero in caserma, alterando la banda con i canti della Patria e della Rivoluzione.

In piazza Umberto Cagni, prima che il Reggimento rompesse le righe, il Comandante ha rivolto parole di elogio ai bravi soldati incitandoli a meglio operare per l'avvenire e portando loro — ambiziosamente premio — il saluto del Duca.

Un poderoso «A Noi» ha accolto le parole del Comandante.

Nel Comitato della Maternità e Infanzia

Il Podestà ha designato il cav. anni Petronio quale suo delegato nella Presidenza del Comitato comunale della Maternità e Infanzia.

Il cav. Petronio, che al servizio patriottico accoppia un vivo sentimento d'amore alla sua città e un'esperienza provata nei pubblici servizi sanitari, ha già preso possesso della sua carica, insediato dal Podestà, il quale ha rivolto al cav. Petronio l'augurio che l'opera sua contribuisca al progressivo miglioramento dell'opera benefica di assistenza che il comitato deve svolgere a incremento dello sviluppo demografico ed agli alti fini morali, sociali e politici che l'Opera maternità e Infanzia persegue.

Si felicitiamo col cav. Petronio per l'alto e delicato incarico affidatogli dalle gerarchie locali, certi che egli saprà dirigere il Comitato della Maternità e Infanzia con piena soddisfazione delle superiori autorità e con beneficio degli assistiti.

Le caratteristiche del contrassegno per gli autoveicoli

Con decreto 15 febbraio c. a., in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, il Ministero delle Comunicazioni ha determinato le caratteristiche che dovrà avere il contrassegno, color arancione dal quale debbono essere tutti i colori autoveicoli che a termino del 1.º del R. D. 25 novembre 1935 (Art. 1) del R. D. 25 novembre 1935 (Art. 1), sono dovuti essere dotati di contrassegno di applicazione della norma prevista dalla legge 20 giugno 1935-XIII, N. 1349 sul disciplinamento degli autoveicoli mercè. Gli sottoscritti, ivi compresi le amministrazioni dello Stato sia civili che

Economizzare la carta

Cara — e c'è ancora in parecchi luoghi — dalle scuole agli uffici, dalle botteghe alle case — uno spreco altrettanto forte quanto inutile di carta, la quale oggi è stato detto e ripetuto, è diventata assolutamente preziosa. Nei negozi specialmente si fa questo spreco deplorabile. E in questo ormai l'uso di avvolgere i generi in non meno di due fogli ciascuno oltre al terzo finale a sterno od in sacchetti ottimi come recipienti ma il più delle volte troppo pesanti.

I foglietti di carta velina poi che si usano come involucri di certe merci, e quelli stampati per ragioni di prodotti, come di film o di spetacoli in genere sono innumerevoli; e mentre si potrebbe benissimo farne a meno, alla fine di ogni giornata rappresentano un consumo di carta ingente.

Si provi a moltiplicare tutto questo materiale per giorni e mesi per tanti e tanti negozi, teatri, ditte ecc. e si comprenderà subito di quale enormità materiale sia lo spreco!

Economizzare dunque! Ecco la esortazione viva e continua che va fatta specie ai bottegai ed esercenti in genere, ed alla massima efficienza cooperata all'attuazione di questo dovere di sensata parsimonia.

La massaie, così desiderose di essere servite sollecitamente al negozio, evitino di richiedere involucri sopra involucri specie quando si tratta di acquistare merce già avvolta o rinchiusa in scatola. La lena non sarà stata mai come oggi messa in onore e benedetta. L'uso delle sporte, delle borse, dei cari recipienti di tela per trasporto, deve essere preferito al doveroso risparmio della carta, la quale, è, tuttavia, calcolata nei suoi totali, influisce anche e non lievemente sul peso degli acquisti.

Ma il risparmio che riguarda la carta non si esaurisce col preferire le sporte al cestello. Essi continuano come doverosi critici anche dopo le spese, e cioè considerando nella migliore quantità possibile per conservarla più a lungo, già è stato avvertito, agli incarichi della Croce Rossa, i quali, opportunamente avvertiti, si faranno premura di recarsi alle case a prelevare.

Economizzare! Ripetita iuvant.

La riunione del Comitato Intercomunale provinciale

Terzi mattina presso la Sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, si è riunito, sotto la presidenza del Segretario Federale, il Comitato Intercomunale Provinciale.

È stato deciso di diminuire il prezzo del burro fresco naturale da lire 12.50 a lire 12 per di includere nel listino, il sapone comune, lasciando invariati i prezzi degli altri generi.

Il listino dei prezzi

Il listino dei prezzi, pertanto, rimane così fissato:

Pane comune, forme da 500 gr. a lire 1.20 il kg. - Pane comune, forme da 1000 kg. a lire 1.15 il kg. - Farina N. 1 a lire 1.45 il kg. - Farina N. 2 a lire 1.50 il kg. - Farina gialla tipo lusso a lire 1.10 il kg. - Pasta comune (tipo Zara e Napoli) a lire 2.15 il kg. - Pasta prima semola (tipo Zara e Napoli) a lire 2.35 il kg. - Riso, brillante La qualità a lire 1.55 il kg. - Riso brillante II. a qualità a lire 1.50 il kg. - Salsame (tipo friulano) a lire 15 il kg. - Lardo N. 5 a lire 7.20 il kg. - Lardo nostrano medio a lire 6.50 il kg. - Strutto a lire 7 il kg. - Burro fresco naturale a lire 12 il kg. - Formaggio reggiano parmeggiano coda 1934 a lire 7.50 il kg. - Oliva oliva Bari raffinata a lire 6 il kg. - Zucchero semolato a lire 6.20 il kg. - Zucchero cristallino a lire 6.10 il kg. - Caffè tostato a lire 30.50 il kg. - Carbone vegetale a spacco lire 40 il q.le. - Fagioli verdi a lire 2 il kg. - Fagioli toncini danubiani a lire 1.50 il kg. - Sapone comune pezzo da gr. 200 a lire -50. - Sapone comune, pezzo da gr. 400 a lire 7.

CARNI BOVINE: Parti anteriori vacca a lire 5 il kg. - Parti posteriori vacca a lire 4.50 il kg.

Oggi è consentita la vendita delle carni fino alle ore 11

La R. Prefettura comunica la seguente ordinanza prefettizia:

Il Prefetto della Provincia dell'Istria, ravvisata la opportunità di consentire che martedì 25 corrente (ultimo giorno di carnevale) le macellerie, in derogà alle disposizioni impartite con la circolare prefettizia 9 novembre 1935-XIV N. 17295 Vet., rimangano aperte nella mattinata; vista la legge 16 giugno 1932 N. 973 e l'art. 19 del T. U. della legge comunale e provinciale approvata con R. D. 3 marzo 1934 N. 383; decreta: È consentita la apertura delle macellerie oggi martedì 25 febbraio corrente, fino alle ore 11.

L'Unione Fascista dei commercianti comunica che oggi martedì ultimo di Carnevale, tutti gli esercizi commerciali osserveranno l'orario semifestivo, vale a dire chiuderanno alle ore 13. Solamente i negozi di frutta, verdura e fiori osserveranno l'orario comune, cioè chiuderanno alle ore 19.

Orari chiusura botteghe da barbiere e parrucchiere. - La segreteria provinciale dell'Artigianato Istriano informa che le botteghe da barbiere e parrucchiere, domani 26 corrente, primo giorno di Quaresima, chiuderanno alle ore 13.

Simpatica riunione al Dop. Postolegrafico

Sabato sera si radunarono nella sala maggiore del Dopoloro postolegrafico tutti gli impiegati del P.P. T.T. e famiglia con a capo il direttore provinciale cav. Pucillo e signora per festeggiare la promozione a capi ufficio dei collegi Pozi Luigi, Dronigi cav. Rodolico, e Solari rag. Costantino.

Il direttore provinciale disse parole di elogio a di felicitazioni al rag. Pucillo al quale ricevero ringraziamenti, e festeggiamenti.

A rendere ancor più gaia la festa il canorista Munio Defranceschi improvvisò una briosa biografia del fro collegio promosso, stando unanimi lauti. Tra suoni degli inni della Patria e qualche danza si trascorsero alcune ore di schietta allegria lasciando in ognuno il desiderio di poterli riunire ancora in altro bello occasioni.

Necessità dell'ora

Economizzare la carta

Cara — e c'è ancora in parecchi luoghi — dalle scuole agli uffici, dalle botteghe alle case — uno spreco altrettanto forte quanto inutile di carta, la quale oggi è stato detto e ripetuto, è diventata assolutamente preziosa. Nei negozi specialmente si fa questo spreco deplorabile. E in questo ormai l'uso di avvolgere i generi in non meno di due fogli ciascuno oltre al terzo finale a sterno od in sacchetti ottimi come recipienti ma il più delle volte troppo pesanti.

I foglietti di carta velina poi che si usano come involucri di certe merci, e quelli stampati per ragioni di prodotti, come di film o di spetacoli in genere sono innumerevoli; e mentre si potrebbe benissimo farne a meno, alla fine di ogni giornata rappresentano un consumo di carta ingente.

Si provi a moltiplicare tutto questo materiale per giorni e mesi per tanti e tanti negozi, teatri, ditte ecc. e si comprenderà subito di quale enormità materiale sia lo spreco!

Economizzare dunque! Ecco la esortazione viva e continua che va fatta specie ai bottegai ed esercenti in genere, ed alla massima efficienza cooperata all'attuazione di questo dovere di sensata parsimonia.

La massaie, così desiderose di essere servite sollecitamente al negozio, evitino di richiedere involucri sopra involucri specie quando si tratta di acquistare merce già avvolta o rinchiusa in scatola. La lena non sarà stata mai come oggi messa in onore e benedetta. L'uso delle sporte, delle borse, dei cari recipienti di tela per trasporto, deve essere preferito al doveroso risparmio della carta, la quale, è, tuttavia, calcolata nei suoi totali, influisce anche e non lievemente sul peso degli acquisti.

Ma il risparmio che riguarda la carta non si esaurisce col preferire le sporte al cestello. Essi continuano come doverosi critici anche dopo le spese, e cioè considerando nella migliore quantità possibile per conservarla più a lungo, già è stato avvertito, agli incarichi della Croce Rossa, i quali, opportunamente avvertiti, si faranno premura di recarsi alle case a prelevare.

Economizzare! Ripetita iuvant.

La riunione del Comitato Intercomunale provinciale

Terzi mattina presso la Sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, si è riunito, sotto la presidenza del Segretario Federale, il Comitato Intercomunale Provinciale.

È stato deciso di diminuire il prezzo del burro fresco naturale da lire 12.50 a lire 12 per di includere nel listino, il sapone comune, lasciando invariati i prezzi degli altri generi.

Il listino dei prezzi

Il listino dei prezzi, pertanto, rimane così fissato:

Pane comune, forme da 500 gr. a lire 1.20 il kg. - Pane comune, forme da 1000 kg. a lire 1.15 il kg. - Farina N. 1 a lire 1.45 il kg. - Farina N. 2 a lire 1.50 il kg. - Farina gialla tipo lusso a lire 1.10 il kg. - Pasta comune (tipo Zara e Napoli) a lire 2.15 il kg. - Pasta prima semola (tipo Zara e Napoli) a lire 2.35 il kg. - Riso, brillante La qualità a lire 1.55 il kg. - Riso brillante II. a qualità a lire 1.50 il kg. - Salsame (tipo friulano) a lire 15 il kg. - Lardo N. 5 a lire 7.20 il kg. - Lardo nostrano medio a lire 6.50 il kg. - Strutto a lire 7 il kg. - Burro fresco naturale a lire 12 il kg. - Formaggio reggiano parmeggiano coda 1934 a lire 7.50 il kg. - Oliva oliva Bari raffinata a lire 6 il kg. - Zucchero semolato a lire 6.20 il kg. - Zucchero cristallino a lire 6.10 il kg. - Caffè tostato a lire 30.50 il kg. - Carbone vegetale a spacco lire 40 il q.le. - Fagioli verdi a lire 2 il kg. - Fagioli toncini danubiani a lire 1.50 il kg. - Sapone comune pezzo da gr. 200 a lire -50. - Sapone comune, pezzo da gr. 400 a lire 7.

CARNI BOVINE: Parti anteriori vacca a lire 5 il kg. - Parti posteriori vacca a lire 4.50 il kg.

Oggi è consentita la vendita delle carni fino alle ore 11

La R. Prefettura comunica la seguente ordinanza prefettizia:

Il Prefetto della Provincia dell'Istria, ravvisata la opportunità di consentire che martedì 25 corrente (ultimo giorno di carnevale) le macellerie, in derogà alle disposizioni impartite con la circolare prefettizia 9 novembre 1935-XIV N. 17295 Vet., rimangano aperte nella mattinata; vista la legge 16 giugno 1932 N. 973 e l'art. 19 del T. U. della legge comunale e provinciale approvata con R. D. 3 marzo 1934 N. 383; decreta: È consentita la apertura delle macellerie oggi martedì 25 febbraio corrente, fino alle ore 11.

L'Unione Fascista dei commercianti comunica che oggi martedì ultimo di Carnevale, tutti gli esercizi commerciali osserveranno l'orario semifestivo, vale a dire chiuderanno alle ore 13. Solamente i negozi di frutta, verdura e fiori osserveranno l'orario comune, cioè chiuderanno alle ore 19.

Orari chiusura botteghe da barbiere e parrucchiere. - La segreteria provinciale dell'Artigianato Istriano informa che le botteghe da barbiere e parrucchiere, domani 26 corrente, primo giorno di Quaresima, chiuderanno alle ore 13.

Simpatica riunione al Dop. Postolegrafico

Sabato sera si radunarono nella sala maggiore del Dopoloro postolegrafico tutti gli impiegati del P.P. T.T. e famiglia con a capo il direttore provinciale cav. Pucillo e signora per festeggiare la promozione a capi ufficio dei collegi Pozi Luigi, Dronigi cav. Rodolico, e Solari rag. Costantino.

Il direttore provinciale disse parole di elogio a di felicitazioni al rag. Pucillo al quale ricevero ringraziamenti, e festeggiamenti.

A rendere ancor più gaia la festa il canorista Munio Defranceschi improvvisò una briosa biografia del fro collegio promosso, stando unanimi lauti. Tra suoni degli inni della Patria e qualche danza si trascorsero alcune ore di schietta allegria lasciando in ognuno il desiderio di poterli riunire ancora in altro bello occasioni.

Ufficio unico provinciale di collocamento

Operai per l'A. O.

Tutti gli operai che hanno prodotto domanda per l'Africa Orientale devono presentarsi oggi alle 9, antimeridiane all'Ufficio Collocamento dell'Industria (Piazza D. Alighieri 1) per essere sottoposti a visita medica.

Esercitazioni di tiro

La R. Capitaneria di Porto communica che dal giorno 24 corr. alla 18.ª manica p. v. dalla ore 8 alla 16 sono pericolosi il transito e la sosta di navi e galleggianti a distanza inferiore a miglia sette dalla costa nella zona compresa fra i rilievi marittimi veri posti dal largo 55° di Porto S. Nicolò di Brioni Minor e 350° di porto Olmo Grande a causa di esercitazioni di tiro che verranno compiute in detta zona.

Non si può andare avanti

Un doloro nervoso, irrazionale, tortuoso, che si agita al dorso e alle mani? Oppure avete disturbi artistici, necessità di alzarvi di notte? Questi disturbi vi avvertono di una malattia venale difettosa; essa si manifesta presto, quando avete faticato salutare all'apparato circolatorio con l'uso delle Pillole Forti per l'Organismo. Le P. Forti. Dr. G. Gen. C. Giorgio, Milano (6/4). M. 54227 20-9-35-XIII. Prodotti Italiani.

Il Duca riceve von Hassel di ritorno da Berlino

ROMA, 24 febbraio. Il Duca ha ricevuto a Palazzo Venezia, l'Ambasciatore di Germania von Hassel, di ritorno da Berlino.

Berger Waldenegg partito per Vienna

PIRENZE, 24 febbraio. È partito per far ritorno a Vienna S. E. il dott. Berger Waldenegg, Ministro degli Esteri d'Austria, seguito alla stazione da S. E. il Prefetto, dal Console generale d'Austria, e da altre autorità e personalità.

Quando il treno si è messo in moto, il Ministro ha salutato romanticamente.

La morte del Senatore Generale Gustavo Fara

GENOVA, 24 febbraio (notte). Alle ore 19.15 si è spento S. E. il Senatore Generale Gustavo Fara, Mezzaglia d'oro.

Un reparto di automobilisti partito per l'Africa Orientale

BARI, 24 febbraio. È partito per Napoli un reparto di automobilisti diretto in Africa Orientale.

Un forte attacco del Sen. Borah contro l'Inghilterra e la Lega

„Aggressore” è non già chi viola il Patto ma chi tocca gli interessi inglesi

WASHINGTON, 24 febbraio. Il Senatore Borah ha commemorato l'anniversario della nascita di Giorgio Washington, pronunciando alla radio un vigoroso discorso, tutto dedicato alla politica estera, assai notevole per le sue affermazioni polemiche circa gli sforzi compiuti dalla Inghilterra onde trascinare l'America alla collaborazione con la Lega ed a coinvolgerla così nel conflitto italo-etiopeico. Il discorso è notevole, anche perché costituisce la prima espressione pubblica da quando Borah ha annunciato la sua candidatura alla Presidenza della Confederazione.

Falsi ideali pacifisti

L'oratore, prendendo lo spunto dall'ultimo messaggio presidenziale di Giorgio Washington, che raccomandò alla giovane America di allora di alle generazioni future di non lasciarsi coinvolgere nei problemi europei, ha affermato che un grande, nobile sforzo è stato negli ultimi tempi compiuto per far rivivere gli Stati Uniti da tale vecchia, ma sempre saggia massima.

Borah è poi passato ad esaminare la teoria di coloro che sostengono che le condizioni del mondo moderno rendono impossibile la neutralità americana, scagliandosi contro l'intensa e tenace propaganda sferrata dai sostenitori della Lega, che volevano forzare l'America a partecipare all'azione ginevrina sin dall'inizio del conflitto italo-etiopeico contro il chiaro desiderio delle masse americane di rimanere lontane da questa e da altre faccende europee. Ammettendo l'abilità di tale sforzo, che ha voluto servire interessi non americani, ammaestrando degli ideali di pace e di giustizia internazionali così cari all'animo americano, Borah ha ricordato che questa propaganda è stata originata proprio in quell'Inghilterra che, nel caso del Giappone in Cina, preferì ignorare gli appelli di Wilson e mantenersi neutrale, perché la neutralità allora le conveniva. Borah ha aggiunto che la Inghilterra, con l'ignorare l'aperta violazione giapponese del Covenant, dette una dimostrazione pratica del fatto che la neutralità non solo non è una politica appartenente al passato, ma può essere anche assai utile ed anzi necessaria quando trattati della difesa di legittimi e leciti interessi nazionali.

Avendo l'Inghilterra stessa creato tale precedente, non possono gli inglesi, né gli americani lealisti accusare l'America di avere impedito la causa della pace internazionale col non essersi uniti all'azione della Lega quando questa è stata mobilitata dagli inglesi in difesa dei loro interessi. L'America, rimanendo neutrale nel conflitto italo-etiopeico, non ha fatto altro che eseguire la volontà di un suo popolo, nettamente deciso a rimanere estraneo a problemi e complicazioni che non lo riguardano. «Perché — ha continuato Borah — fanno male i propagandisti di ogni genere, venuti in America per convincerla di partecipare a schemi di collaborazione internazionale che, sotto una veste pacifista umanitaria, nascondono egoistici interessi nazionali».

L'accordo del 7 gennaio e il Patto di Locarno nelle preoccupazioni francesi

PARIGI, 24 febbraio. L'imminente riunione del Comitato dei Diciotto che dovrà occuparsi dell'eventuale estensione delle sanzioni all'Italia (non ad attirare l'attenzione della pubblica opinione su Ginevra ora Eden e Flandin si pancheranno il 2 marzo. Alcuni giornali, facendo eco di certe voci che corrono nei circoli politici inglesi, vorrebbero che gli Etoni proporzionata l'applicazione contro l'Italia d'una forma di sanzioni suscettibili di produrre effetti altrettanto pericolosi di quelli di un embargo sul petrolio e cioè il divieto alle navi italiane dell'accesso a tutti i porti dei Paesi sanzionati, si chiedeva non senza una certa preoccupazione quale sarebbe in tal caso la reazione dell'Italia.

Il «Petit Journal» scrive a questo proposito che, nel caso di un esperimento delle sanzioni, Roma risponderrebbe immediatamente sul terreno diplomatico con una misura che non potrebbe che aggravare il malumore europeo, cioè la denuncia dell'accordo del 7 gennaio 1935 firmato a Roma da Laval e Mussolini.

«Questa denuncia», scrive il popolare organo del mattino, toccherebbe in modo particolare la Francia perché questi accordi regolavano i rapporti franco-italiani ma comporterobbe pure ripercussioni più generali perché consideravano una collaborazione europea. Una denuncia consacrerrebbe in modo particolare una rottura degli sforzi comuni che la diplomazia si proponeva di intraprendere nell'Europa Centrale e di cui l'affare etiopeo aveva ritardato la realizzazione».

I colloqui Hodza-Stojadinovic

La collaborazione danubiana e il concerto dell'Italia e della Germania

VIENNA, 24 febbraio. Al termine delle conversazioni svoltesi a Belgrado tra il Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza e il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic è stato pubblicato un lungo comunicato, in cui si afferma l'identità di vedute circa i piani messi all'ordine del giorno dai recentissimi avvenimenti nel campo politico ed economico; si afferma la volontà della Piccola Intesa di collaborare all'opera della giustizia internazionale sulla base del Patto della Società delle Nazioni e del sistema della sicurezza collettiva; e, a proposito della sistemazione del bacino danubiano, si dice:

«Relativamente alla situazione del bacino danubiano, gli Stati della Piccola Intesa, come nel passato, uniranno i loro sforzi per eliminare tutti quelle difficoltà che ostacolano una giusta e durevole soluzione delle questioni relative. I due Governi sono giunti alla conclusione che la collaborazione degli Stati del bacino danubiano debba essere incoraggiata e appoggiata anche in avvenire. Questi sforzi non debbono essere diretti contro nessuno Stato; al contrario gli Stati danubiani, nel loro desiderio di aiutarsi reciprocamente, debbono contare anche sull'appoggio degli altri Paesi, e specialmente delle grandi Potenze dell'Europa centrale e meridionale».

Il comunicato non fa parola di una ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Jugoslavia e la Russia. Come è noto, Hodza ha cercato anch'egli di convincere Belgrado ad avvicinarsi a Mosca.

Le direttive del Duca per lo sviluppo dell'Associazione famiglie dei Caduti in guerra

ROMA, 24 febbraio. Il Duca ha ricevuto la baronessa Teresa Menzinger, recentemente nominata presidente dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra, che gli ha sottoposto il programma sull'attività morale ed assistenziale dell'Ente. Il Duca lo ha approvato ed ha poi impartito le direttive per lo sviluppo dell'Associazione.

La guida Bich perita sul Cervino

insieme a una signorina

AOSTA, 23 febbraio. La celebre guida del Cervino, Maurizio Bich di Vallouranaho, è rimasto vittima di una slavina, unitamente alla signorina Flora Scavarda, di 23 anni, residente a Mazza, che egli stava conducendo a Chametta attraverso il costone di Charvaz. Fratello di valorosa e ardite guide alpine — come il capitano Luigi Bich, segretario del Pascolo di Vallouranaho e il maestro di Maurizio Bich — il maestro si è annegato in tutto il mondo alpinistico per la sua eccezionale attività di guida e di alpinista. Aveva 39 anni ed aveva trascorso tutta la sua vita sulla grande montagna.

La tragica fine dei due giovani risulda al pomeriggio di mercoledì. Dalle indagini effettuate è risultato che, mentre essi procedevano per la mistleria, venivano investiti da una slavina caduta dalla sommità del Charvaz e quindi scoppiati nel burrone sottostante, compiendo un volo nel vuoto di circa trecento metri.

Scompare con Maurizio Bich una valorosa guida alpina, che aveva scritto luminoso pagine di generoso altruismo. Egli aveva conseguito numerose vittorie alpinistiche e aveva aperto alcune vie nuove sul Cervino. L'ultima vittoria è stata la scalata alla parete sud del Cervino compiuta con De Bonodetti e Luigi Carrel.

Il giornale assicura essere vero simile che la visita, fatta sabato dall'ambasciatore di Francia, De Chamberlain, a Savich abbia avuto appunto per oggetto stato possa essere venale.

Domani, poi, la Camera riprenderà e dovrebbe tornare la discussione sul patto franco-sovietico sulla ratifica del quale, come è già stato annunciato, il governo non intende porre la questione di fiducia. Ciò che prova come esso si rende conto della seria opposizione che il patto stesso incontra in una parte considerevole del Parlamento e della pubblica opinione. Lo stesso radicalissimo «Quotidien», nel suo editoriale di ieri, non consigliava la ratifica che, dopo la formale dichiarazione del Reich sulla incompatibilità fra il Patto di Locarno e il trattato franco-sovietico, avrebbe per risultato immediato di annullare la sola firma tedesca che Hitler riconosceva come la Francia non potrebbe fare in nessun caso assegnazione sull'attacco della Russia se non in caso di attacco contro il territorio di ciascuno dei firmatari.

Ciò che significa — che se la Germania attaccasse il Belgio, rimilitarizzasse la riva sinistra del Reno, o, peggio, se volendo rovesciare con la forza della colonia, Lombardese Casabianca, la Russia sarebbe affatto obbligata a intervenire poiché il territorio francese non sarebbe stato attaccato direttamente. Queste ragioni di cui non vi è chi non riconosca la fondatezza non impediscono certamente la ratifica del patto.

I colloqui Hodza-Stojadinovic

La collaborazione danubiana e il concerto dell'Italia e della Germania

VIENNA, 24 febbraio. Al termine delle conversazioni svoltesi a Belgrado tra il Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza e il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic è stato pubblicato un lungo comunicato, in cui si afferma l'identità di vedute circa i piani messi all'ordine del giorno dai recentissimi avvenimenti nel campo politico ed economico; si afferma la volontà della Piccola Intesa di collaborare all'opera della giustizia internazionale sulla base del Patto della Società delle Nazioni e del sistema della sicurezza collettiva; e, a proposito della sistemazione del bacino danubiano, si dice:

«Relativamente alla situazione del bacino danubiano, gli Stati della Piccola Intesa, come nel passato, uniranno i loro sforzi per eliminare tutti quelle difficoltà che ostacolano una giusta e durevole soluzione delle questioni relative. I due Governi sono giunti alla conclusione che la collaborazione degli Stati del bacino danubiano debba essere incoraggiata e appoggiata anche in avvenire. Questi sforzi non debbono essere diretti contro nessuno Stato; al contrario gli Stati danubiani, nel loro desiderio di aiutarsi reciprocamente, debbono contare anche sull'appoggio degli altri Paesi, e specialmente delle grandi Potenze dell'Europa centrale e meridionale».

Il comunicato non fa parola di una ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Jugoslavia e la Russia. Come è noto, Hodza ha cercato anch'egli di convincere Belgrado ad avvicinarsi a Mosca.

Le direttive del Duca per lo sviluppo dell'Associazione famiglie dei Caduti in guerra

ROMA, 24 febbraio. Il Duca ha ricevuto la baronessa Teresa Menzinger, recentemente nominata presidente dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra, che gli ha sottoposto il programma sull'attività morale ed assistenziale dell'Ente. Il Duca lo ha approvato ed ha poi impartito le direttive per lo sviluppo dell'Associazione.

La guida Bich perita sul Cervino

insieme a una signorina

AOSTA, 23 febbraio. La celebre guida del Cervino, Maurizio Bich di Vallouranaho, è rimasto vittima di una slavina, unitamente alla signorina Flora Scavarda, di 23 anni, residente a Mazza, che egli stava conducendo a Chametta attraverso il costone di Charvaz. Fratello di valorosa e ardite guide alpine — come il capitano Luigi Bich, segretario del Pascolo di Vallouranaho e il maestro di Maurizio Bich — il maestro si è annegato in tutto il mondo alpinistico per la sua eccezionale attività di guida e di alpinista. Aveva 39 anni ed aveva trascorso tutta la sua vita sulla grande montagna.

La tragica fine dei due giovani risulda al pomeriggio di mercoledì. Dalle indagini effettuate è risultato che, mentre essi procedevano per la mistleria, venivano investiti da una slavina caduta dalla sommità del Charvaz e quindi scoppiati nel burrone sottostante, compiendo un volo nel vuoto di circa trecento metri.

Scompare con Maurizio Bich una valorosa guida alpina, che aveva scritto luminoso pagine di generoso altruismo. Egli aveva conseguito numerose vittorie alpinistiche e aveva aperto alcune vie nuove sul Cervino. L'ultima vittoria è stata la scalata alla parete sud del Cervino compiuta con De Bonodetti e Luigi Carrel.

Il caloroso successo del ballo dei bambini.

La gentile tradizione che riserva anche al mondo piccolo la propria sagra di Carnevale, ha avuto domenica pomeriggio, al Circolo Rionale Apollonio, in collaborazione col Circolo Commerciali, la sua attesa e pittoresca celebrazione. Il grande salone, luminoso e palpitante di bandiere e di festoni, ha accolto una moltitudine gioiosa di bambini e di genitori. Ed era una festa per gli occhi e per la spoglia al quadro che offriva la vivacchia schiacciata di costumi, tutti gremiti, tutti eleganti e di buon gusto.

Dalla piccola pianista i giornali italiani si sono occupati largamente, scrivendo un mondo di bene; nei presunti numeri riportarono i giudizi più significativi. Oggi affermiamo che se il concerto di una dodicenne può destare interesse e curiosità, quello della Pasi offre soprattutto la possibilità di udire una magnifica esecuzione della fantasia e fuga in do minore di Bach-Duconi, della sonata op. 51 N. 3 di Beethoven, dello studio da concerto in re bem. e della « Campanella di Liszt, nonché di sei studi di Chopin, che sono i brani costituenti l'affascinante programma.

Concorso a pubblici impieghi

E' stato aperto un concorso ad impiego nell'amministrazione civile dello Stato (n. 5 posti applicato ruotod'ordine ragioniera contabile e n. 4 posti ufficiali di ragioniera nella Intendenza di Finanza), posti che sono accessibili anche a sottufficiali della R. Marina in nota per l'impiego civile di Stato.

La folla in costume è tutta in movimento e gira e balla e si muove come una visione fantastica. Un interessante intermezzo è quello offerto da alcune esibizioni danzanti, in cui si producono con rara grazia e con lo sfoggio di magnifici ed eleganti costumi intonati al soggetto, una coppia (Silvana Milosa e Nello Pasquotti), una Principessa dello Ozardas (Licia Bilucaglia) ed una Venesina (Edda Pasquocci), raccogliendo una folla di applausi. Mentre le danze seguivano con un croceado inavvolto, la giuria è intenta ad adempiere all'alto compito di scegliere e premiare i costumi migliori. Ma come fare? Son tutti belli, i cari bambini, tutti amabili, o quelle due mamme sono lì, a seguirli con amore e, chissà, forse anche con qualche illusione.

Esce il testo. Primo premio costume: (Franco Grubias); primo premio costume femminile, a «Pacotta Nera» (Silva Dorico); secondo premio, «Dopoline» (Mio Bullo); secondo premio, «Morlaccas» (Elena de Portada); terzo premio, «Mafafola» (Tullio Coppabig); terzo premio Edda Dolenz.

Primo premio coppia «Tironeo diritto», milita coloniale o Italia fascista (Nino D'Erriro e Silvana Giovanni); secondo premio «Coppia» (Nello Pasquotti e Silvana Milosa).

Menzione onorevole all'allegria della liberazione degli schiavi abissini ed all'eleganza in coppia della «Moda italiana-Litta e modista» (Valnea Cipolla e Ornella Lussa).

Ma mancheremo al nostro dovere di cronisti se non citassimo ancora alcuni altri bellissimi costumi, di buon gusto artistico e di tanto effetto, con grazia e disinvolture e che hanno ugualmente meritato, come quelli premiati, l'ammirazione ed il plauso della folla. Eccone i nomi: «Pulcino nel guscio d'avorio» (Sergio Belmonte); «Margherita» (Maria Pègolo); «Pierrot mandolinista» (Lelio Brandaglia); «Legionario romano» (Livio Dorico); «Silva Lode»; «Macario» (Virginia Rubella); «Ballarinetto» (la minuscola e graziosa Maria Baxa); «Coppia palcinis» (Aida Parinella e Otiello Rimbald); «Crocossina» (Ivonne Vio); «Stantessina» (Erica Heim); «Marajaha» (Lino Rimbald); «Pompadour» (Lara Parinella); «Offerta della Fede» (Rita Del Giudice); «Contadino istrupino» (Olorio Borsatti); «Fanciulla veneziana» (Lilly Rosselli); «Ascario» (Luigi Predonzani); «Dabata» (Giorgio Bonazzi); ed altri che ci sono sfuggiti al nostro trascuro.

La bella festa dell'infanzia è trascorsa lietamente e s'è chiusa fra la più viva animazione. L'ultimo di Carnevale al Circolo Apollonio Martedì grasso sarà festeggiato a tavola al Circolo rionale fascista «Arrigo Apollonio» (ex Caffè Rossosson) con un grande ballo che avrà inizio alle prime ore del mattino. Per l'occasione è stato ideato un originale e vario programma di sorprese, cioè che concorrerà a dare un tono di vivace allegria alla tradizionale e familiare vigilia d'addio al Carnevale, in barba a tutte le sanzioni ed agli arrabbiati ed impotenti sanzionisti.

L'interessante concerto di una pianista dilettante.

Il Circolo «Amici della Musica» ha creduto far cosa gradita ai propri soci e ai frequentatori in generale delle sue manifestazioni musicali, invitando per un concerto a Pola la piccola Maria Emma Pasi, pianista di raro talento, capace di interpretare elegantemente i più grandi musicisti nonostante la sua tenera età.

Trattata di una bambina poco più che dodicenne; munita di una tecnica fortissima, eseguisce i pezzi più difficili sia per difficoltà meccaniche che per interpretazione. Un vero prodigio insomma, che se mantenuta fedele alle splendide promesse, raggiungerà le vette più eccelse dell'arte.

Dalla piccola pianista i giornali italiani si sono occupati largamente, scrivendo un mondo di bene; nei presunti numeri riportarono i giudizi più significativi. Oggi affermiamo che se il concerto di una dodicenne può destare interesse e curiosità, quello della Pasi offre soprattutto la possibilità di udire una magnifica esecuzione della fantasia e fuga in do minore di Bach-Duconi, della sonata op. 51 N. 3 di Beethoven, dello studio da concerto in re bem. e della « Campanella di Liszt, nonché di sei studi di Chopin, che sono i brani costituenti l'affascinante programma.

Concorso per 4200 specializzati d'aviazione

Com'è noto il Ministero dell'Aeronautica ha bandito recentemente un concorso per 4200 specializzati nei seguenti rami: Motoristi 600; Radiotelegrafisti 750; Radiotelegrafisti 500; Armieri-artificieri 1100; Elettrocisti 800; Fotografisti 200; Automobilisti 200; Aiutanti di sanità 30.

Gli aspiranti riconosciuti ammissibili al concorso saranno chiamati a presentarsi ad un ente aeronautico vicinissimo alla propria residenza per essere sottoposti a visita sanitaria, con una lettera del Ministero dell'Aeronautica alla quale sarà allegato lo scrotoario per il viaggio a tariffa militare.

Siccome si prevede, ritome altro volta è avvenuto, una grande affluenza di domande, a parità di titoli sarà data la preferenza nell'ordine appresso indicato: a) agli aspiranti che abbiano frequentato con successo un corso di specializzazione aeronautica (già corso pre-militare per specializzati di aviazione) o abbiano conseguito, ed aspiranti alle categorie radiotelegrafista o radiotelegrafista, il diploma di soprano qualificato radiotelegrafista presso la R. Scuole industriali; b) ai militari trattenuti in servizio con vincolo trimestrale riuotabile; agli orfani di guerra, agli orfani dei caduti per la Causa fascista, ai figli dei militari o dei funzionari civili di ruolo della R. Aeronautica, ai figli dei militari del R. Esercito, della R. Marina, della R. Guardia di Finanza, della M. V. S. N. o degli impiegati di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato.

I vincitori del concorso saranno quindi arruolati nella R. Aeronautica in qualità di avieri allevispecializzati con ferma di 30 mesi computabili dal giorno dell'avvenuta ammissione al corso.

ITALIANI SOTTOSCRIVETE AL PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5" non soggetto a conversione fino al 1o luglio 1936-XXXIV INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE; TRASFERIMENTI DEI TITOLI ESENTI DA OGNI TASSA DI REGISTRO E BOLLO E DALLE TASSE DI SUCCESSIONE E DONAZIONE. Il Consorzio di emissione del Prestito ha altresì il compito della formazione del mercato del titolo e del suo sostegno. LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO EFFETTUARSI: a) mediante pagamento in contanti o versamenti rateali del prezzo di emissione; b) col deposito dei titoli del Prestito Redimibile 3.60% 1934 al prezzo di L. 50 per ogni 100 lire di capitale nominale, integrato dal versamento in contanti o rateali di L. 15. Sono inoltre accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito Redimibile 3.60% emessi in virtù del Regio Decreto-Legge 3 febbraio 1934-XII, anche se gravati da vincoli di usufrutto, da ipoteca cauzionale oppure da vincoli dotali, nonché i titoli nominativi ed al portatore costituiti in deposito a qualsiasi titolo, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, Banche, Cassa di Risparmio, Istituti di Credito in genere, Enti pubblici, Società commerciali o private. Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Enti ed Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione, presiedute dalla Banca d'Italia.

Bollettino della state civile del Comune di Pola

PRIME: Volpi dottor Romeo nato da Pola e Marzolesin Giuseppina insegnante di pianoforte da Margherita di Savoia. - Paloni Romeo impiegato da Pola e Michelloni Elvira casalinga da Pola. - Zammatore Mario bracciante da Catinizza. - Zuccon Maria casalinga da Catinizza. - Micheletti dott. Giuseppe medico da Trieste e Nardin Iolanda casalinga da Pola. - Casaliot Attilio sottufficiale R. M. da Fiume e Maddaleni Giuseppina casalinga da Pola.

SECONDE: Fagnoli Antonio sottufficiale R. M. da Vazzola e Riccio Anna casalinga da Pola. - Demarin Lorenzo barbieri da Dignano e Milosa Erminia casalinga da Pola. - Pasquotti Elio negoziante da Pola e Passign Iolanda casalinga da Pola. - Sambaglio Luigi sottufficiale R. M. da Tempio e Curto Luigia casalinga da Pola. - Spozza Domenico meccanico da Rovigno e Kuharich Anna casalinga da Pola. - Bergluta Giovanni meccanico da Pola e Velli Carolina casalinga da Monchecourt. - Blažina Giovanni pittore da Albona e Pensi Maria casalinga da Pola. - Frinzi dott. Bernardo medico da Dignano e de Manzolini Lia civile da Parenza.

MATRIMONI: Lorenzin Matteo fabbro da Modugno e Lorenzin Maria da Modugno. - Campofiorio Giovanni fuochista da Lavagna e Garlich Viola da Pola. - Duretti Raimondo impiegato da Gais e Pitacco Antonietta da Pirano.

MORTI: Mosna Eugenio bambino di mesi 6 da Pola. - Vitassi Lucia scolaria di anni 6 da Fasana. - Ghertuz Luigi bambino di anni 2 da Pola. - Veschion Gaspare scolaro di anni 11 da Orsera. - Cerchi Otilio allievo fuochista di anni 22 da Genova. - Sibiria Niccolò impiegato di anni 69 da Rovigo. - Lubiana Giovanni messo comunale di anni 61 da Vinadua. - Zambon Lidia bambina di anni 4 da Clona. - Dagri Giovanni fruttivendolo di anni 86 da Isola. - Vodjara Giovanni agricolo di anni 51 da Parenza. - Grafitch Vittoria pensionata di anni 72 da Trieste. - Babac Maria pensionata di anni 77 da Sissano. - Cozzani Pina casalinga di anni 28 da Dignano. - Baici Domenica casalinga di anni 40 da Cherso. - Ferrari Natale insegnante di anni 26 da Pola. - Vivanti Rosa casalinga di anni 47 da Trieste. - Santolesi Antonio pensionato di anni 73 da Galllesano. - Ivanich Giorgio agricolo di anni 65 da Lanisicchio.

NATI: Maschi 6; femmine 6. Totale 12. **Veigia Cremisi** Questa sera, nella sala del Dopopolavoro Provinciale (g.c.), dalle 21 alle prime ore del mattino, si svolgerà la grande Veigia Cremisi organizzata dalla locale Associazione Borasgieri.

Co-vegni e trattenimenti Fascio Grion. - Oggi alle ore 14.30 allenamento della I. o II. squadra. **Veigia Cremisi** Oggi resteranno aperte fino alle ore 13 tutte le farmacie; dalle 13.30 Roflin, Port'Aurea o Unich Piazza del Ponte. Servizio notturno fino al 29 corr. Dinelli (Mercoledì centrale).

Gli inglesi visti dagli inglesi

Parla l'inglese Carlyle: «Io vi dico fermamente e apertamente che noi inglesi in quest'ultimo decennio abbiamo perduto gli speroni di Nazione caravantesca; quando non avremmo dovuto ingerirci a comba tra, abbiamo combattuto e per farci sopra; quando avremmo dovuto intervenire, siamo rimasti immobili per paura. Al fondo della politica del non intervento che oggi si predica da noi c'è tanto egoismo e tanta crudeltà quanto nel più violento piano di conquista con la sola differenza che oltre ad essere mazzaglia è anche vile. L'immortale Dickens è ancor oggi il più spietato conoscitore del suo paese. Infatti, una folla così fatta di camogie insigni per ipocrisia, per doppiezza, per mancanza di cuore, per avidità di guadagno, testardaggine, incompiutezza degli altri bisogni, indifferenza per gli altri, poi, voi non la trovate che nei personaggi inglesi dei romanzi inglesi. A citare Dickens non basterebbe una serie di articoli. Le assurde contraddizioni delle leggi inglesi, l'umanità del sistema carcerario, i ricatti sulle promesse di matrimonio, la corruzione elettorale, la brutalità dei sistemi scolastici: e in un tale mondo una folla di uomini brutali, alteri, ignoranti, sporcisti, avidi di denaro, ubriacconi, violenti, spietati, egoisti - inglesi al cento per cento, cioè, presi dal vero, da un romanziere il cui amore per la sua patria e per la sua Londra era universalmente riconosciuto.

I prezzi massimi delle frutta e verdura

I prezzi massimi ai mercati stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo dal 17 al 23 febbraio 1934 sono i seguenti:

VERDURA: Bietole in foglia al kg. Lire 1.-; Cicoria al kg. 1.10; Cipolla al kg. Lire 1.30; Lattuca al kg. Lire 1.40; Radicchio in gambo al kg. Lire 1.80; Uova fresche al pezzo L. 0.35; Patate Ferraresi a lire 0.70; Patate ungheresi a lire 0.70; Patate del Corso (Marzella e Idach) al chilogrammo Lire 0.80; Patate bisottili al kg. Lire 1.60; Aglio secco al chilogrammo Lire 2.80; Indivia bianca al kg. Lire 1.50; Indivia al kg. Lire 1.-; Spinaci al kg. Lire 1.50; Ciuffo di rape al kg. Lire 1.90; Verzura a lire 0.40 al kg.; Verzura prima scelta a L. 0.80; Sedano rupa al kg. Lire 1.20; Finocchio al kg. Lire 1.10; Rape al kg. Lire 0.60; Ravani neri al kg. Lire 0.60; Cavoli fiori al kg. Lire 1.-; cime di broccoli neri al kg. Lire 1.10.

FRUTTA: Limoni al pezzo Lire 0.65, 0.10, 0.15; Mele comuni al kg. Lire 1.20; Mele La qualità al kg. Lire 1.60; Mele Alto Adige Lire 2.- al kg.; Noci comuni al kg. Lire 2.40; Noci Sorrento a Lire 3.60 al chilogrammo; Aranci al kg. Lire 3.80; Pichi in cestini al kg. Lire 2.40; Pichi seconda al kg. Lire 2.-; Pichi terza al kg. Lire 1.60; Dattori pressati al kg. Lire 3.40; Dattori seconda al kg. Lire 3.-; Mandarini extra al kg. Lire 2.-; Mandarini in qualità al kg. Lire 1.60; Mandarini II. qualità al kg. Lire 1.20; Aranci al kg. Lire 1.40; Aranci sanguigni al kg. Lire 1.80; Aranci seconda al kg. Lire 1.50.

Veigia Cremisi Questa sera, nella sala del Dopopolavoro Provinciale (g.c.), dalle 21 alle prime ore del mattino, si svolgerà la grande Veigia Cremisi organizzata dalla locale Associazione Borasgieri.

Co-vegni e trattenimenti Fascio Grion. - Oggi alle ore 14.30 allenamento della I. o II. squadra. **Veigia Cremisi** Oggi resteranno aperte fino alle ore 13 tutte le farmacie; dalle 13.30 Roflin, Port'Aurea o Unich Piazza del Ponte. Servizio notturno fino al 29 corr. Dinelli (Mercoledì centrale).

Gli inglesi visti dagli inglesi

Parla l'inglese Carlyle: «Io vi dico fermamente e apertamente che noi inglesi in quest'ultimo decennio abbiamo perduto gli speroni di Nazione caravantesca; quando non avremmo dovuto ingerirci a comba tra, abbiamo combattuto e per farci sopra; quando avremmo dovuto intervenire, siamo rimasti immobili per paura. Al fondo della politica del non intervento che oggi si predica da noi c'è tanto egoismo e tanta crudeltà quanto nel più violento piano di conquista con la sola differenza che oltre ad essere mazzaglia è anche vile. L'immortale Dickens è ancor oggi il più spietato conoscitore del suo paese. Infatti, una folla così fatta di camogie insigni per ipocrisia, per doppiezza, per mancanza di cuore, per avidità di guadagno, testardaggine, incompiutezza degli altri bisogni, indifferenza per gli altri, poi, voi non la trovate che nei personaggi inglesi dei romanzi inglesi. A citare Dickens non basterebbe una serie di articoli. Le assurde contraddizioni delle leggi inglesi, l'umanità del sistema carcerario, i ricatti sulle promesse di matrimonio, la corruzione elettorale, la brutalità dei sistemi scolastici: e in un tale mondo una folla di uomini brutali, alteri, ignoranti, sporcisti, avidi di denaro, ubriacconi, violenti, spietati, egoisti - inglesi al cento per cento, cioè, presi dal vero, da un romanziere il cui amore per la sua patria e per la sua Londra era universalmente riconosciuto.

LO SPORT

Campionato Naz. calcistico. Il Bologna si libera dalla Juventus e passa in testa

I risultati NAZIONALE A Alessandria-Triestina 0-0
Ambrosiana-Roma 6-1
Torino-Milan 2-1
Bologna-Juventus 2-1
Lazio-Palermo 3-0
Bari-Sampierdarena 1-1
Genova-Brescia 2-0
Fiorentina-Napoli 2-0

NAZIONALE B Lucchese-Catania 3-0
Messina-Livorno 5-2
Spal-Foggia 3-1
Modena-Taranto 1-0
Verona-Pisa 2-1
Novara-Atalanta 2-1 (soeposo)
Siena-Vareggio 0-0
Vercelli-Aquila 2-0
Vigevano-Pistoiese 4-2

NAZIONALE C Vicenza-Torlimpopoli 4-1
Venezia-Treviso 3-2
Fiorentina-Anconitana 2-1
Udinese-Pro Gorizia 2-2
Palova-Rimini 3-1
Fano-Grion 2-0
Rovigo-Mantova 3-0

PRIMA DIVISIONE Ponzianna-Grion B 2-1
Triestina B-Fortitudo 0-0
Montalco-Udinese B 3-1
Pieris-Pro Gorizia B 4-0

La classifica NAZIONALE A

	G	V	N	P	P	S	P
Bologna	20	11	6	3	26	15	28
Torino	20	11	4	5	37	20	20
Juventus	20	10	6	4	29	19	20
Ambrosiana	20	8	7	5	40	23	23
Lazio	20	8	5	7	35	24	21
Triestina	20	8	5	7	35	21	21
Fiorentina	20	8	5	7	35	21	21
Roma	20	8	5	7	35	21	21
Bari	20	7	6	7	24	25	20
Genova	20	5	9	6	24	30	19
Alessandria	20	5	7	8	23	27	18
Napoli	20	5	7	8	23	17	17
Milan	20	7	3	10	27	31	17
Palermo	20	8	11	11	18	37	17
Sampierdarena	20	4	7	9	18	35	15
Brescia	20	3	4	13	13	28	10

NAZIONALE B

	G	V	N	P	P	S	P
Livorno	22	14	4	4	50	22	32
Novara	21	13	5	3	39	17	31
Messina	22	13	5	4	45	24	31
Lucchese	22	13	4	5	46	20	30
Pro Vercelli	22	12	3	7	33	25	27
Verona	22	9	7	6	33	30	25
Pisa	22	10	4	8	35	30	24
Vigevano	22	9	10	25	31	21	21
Spal	22	8	4	10	32	37	20
Atalanta	21	7	5	9	18	24	19
Catania	22	9	12	23	33	19	19
Aquila	22	7	4	11	24	30	18
Pi Lisse	22	8	2	12	21	30	18
Modena	22	7	3	12	28	37	17
Vareggio	22	5	7	10	28	37	17
Reggina	22	7	3	12	24	35	17
Taranto	22	4	6	12	15	28	14
Siena	22	3	8	11	14	33	14

NAZIONALE C

	G	V	N	P	P	S	P
Venezia	20	13	3	4	44	18	29
Vi enza	20	12	3	5	59	34	27
Pesca	20	11	4	5	40	38	26
Udinese	20	9	7	4	40	25	25
Treviso	20	10	4	6	30	24	24
Fiumana	20	10	3	7	45	27	23
Mantova	20	8	6	6	33	28	22
Anconitana	20	9	3	8	37	26	21
Fano	20	9	2	9	46	12	20
Fovigo	20	7	5	8	24	23	19
Le ina	20	7	5	8	21	19	19
Pro Gorizia	20	7	5	8	33	40	19
Rimini	20	6	3	11	23	40	15
Grion	20	5	3	12	14	44	13
Porlimporoli	20	3	4	13	26	44	10
Trento	20	3	2	15	19	60	8

Fano-Grion 2-0

Il terreno viscido e pesante non ha permesso uno svolgimento piacevole alla partita vinta oggi dai rossini locali contro i neri triestini. L'Alma Juventus ha imposto il suo giuoco nel primo tempo, in cui ha segnato le due porte. Il Grion non ha fatto che difendersi strenuamente in questo periodo e si deve al grande valore ed anche ad un po' di fortuna dell'ottimo portiere Dapretto se il numero dei punti incassato è stato limitato. Il secondo tempo ha visto invece l'Alma Juventus giocare senza voglia, mentre il Grion, in notta ripresa, metteva una volta in serio pericolo la rete bene difesa da Mei. Il primo punto è stato segnato al 19.6 da Belosti; il centro avanti faceva, avuta la palla da Fabbri, la spedisce seccamente in porta. Il portiere para oltre la linea fatale e l'arbitro concede il punto. Al 35.6 Mancini raccoglie di testa un tiro d'angolo di Colcini ed invia in rete, per quanto Dapretto con un coraggioso tuffo abbia tentato la parata.

CAMPIONATO II. CAT. Siena-Gal 3-0
Esperia-Fascio Giovanile Pola 4-1.

Ponzianna-Grion 2-1 (2-0)

TRIESTE, 23. Il Ponzianna partito di scatto, e portatosi in vantaggio già al quarto minuto con un forte tiro di Piazza, che il portiere poleso si lasciava sfuggire, aumentò nei minuti dopo questo vantaggio con un punto fortunosamente ottenuto da Mamoli, nel quale il pallone era rimbalzato dopo un rimando del terzino destro poleso, schizzando in porta. Sembra che il Ponzianna avrebbe fatto un solo beccone dell'avversaria, ma invece, pare in vantaggio per numero di attacchi portati in area di rigore, chiudeva il primo tempo sul risultato conseguito nei primi dieci minuti di gioco. Nella ripresa, poi, i polesi raggiunsero e, pur dimostrandosi indecisi nell'azione conclusiva, motivano parecchie volte in pericolo la rete triestina. La leggera supremazia degli ospiti durava quasi

tutta la ripresa e si concretava al 41 con il meritato punto dell'onore, ottenuto dal mezzo sinistro Perri, sul cui tiro Scarpa si gettava in tutto troppo in ritardo. Il Ponzianna ha preso l'incontro troppo alla leggera e sicuro della vittoria, non ha giuocato con il solito brio e la solita forza di penetrazione. Buona la difesa, buona la mediana, discreto l'attacco, dove ha emerso il giuoco di Moro, il migliore in campo. Il Grion B va lodato in blocco per la sua combattività e per il suo spirito battagliero e, sebbene tecnicamente inferiore all'avversario non è stato mai alla mercé di questo. Sono emersi fra i giuocatori in maglia nero-stellata il terzino destro Bino e le due al Scampelle e Giambastiani. Ha diretto ottimamente l'arbitro Pionetto di Monfalcone. Le due squadre hanno assunto il seguente schieramento: Ponzianna: Scarpa; Colombani o Cudicini, Corrado, Vecchiet, Belle; Moro, Vaso, Piazza, Dobrilla e Mellini. Grion B: Percovich, Bino, Fabbro, Ghisai, DeFrancochi, Vecovici; Scampelle, Zanati, Mili, Perri e Giambastiani.

La motoscuola dei FF. GG.

Teri soci i dirigenti dell'Associazione Motoristica hanno fatto visita alla motoscuola dei FF. GG. di Combattimento, istituita presso la sede del R.A.C.I., durante una lezione della serie dei corsi teorici che si svolgono settimanalmente. I dirigenti della A.M.I. accolti dall'istruttore del motore, hanno assistito alle lezioni della lezione interessandosi vivamente alla medesima. La scuola che è diretta dal Comandante Federale dei FF. GG. di Combattimento, è frequentata da numerosi giovani fascisti che, in breve intraprenderanno le lezioni pratiche su motocicletta.

Pubblcazioni

«Mamma»

La bella rivista «Mamma» nella sua interessante edizione di febbraio, reca il seguente sommario: Copertina Fenicità italiana: Copertina di mamma per il decennale dell'Opera Maternità e Infanzia S. E. De Vecchi di Val Casone; Madre; Lucilla Antonioli «Le Gemelle», novella, con illustrazioni di G. Balbo. Per le mamme di neonati e bambini sino a 5 anni - «C'era una volta...» fiabe che la mamma reciterà al suo bambino (Maria Tibaldi Chiesa); Il bambino linfatico (Prof. Piero Parara); Il lavoro dellevato del lattante (Dot. Aldo Spalloni); I lavori della mamma (Dina Bianchetti). Per le mamme di bambini dai 6 ai 10 anni: L'oceano dei piccoli (Mia-Anna); La cinnamofa dei bambini (Luciano Bonchi); Il teatro dei nastri (con un modello in carta); Il lavoro delle bimbe (Dina Bianchetti). Per tutte le mamme: La foto della mamma (Maria Sibio); Tutti in famiglia (Giuseppina Ferioli); Carnevale 1934-XIV; novelle (Mirandolina); Bimbe e mammine (Mistralina); I figli del pivoto (Mistralina); Madre eroica; Nella tarmata (Francesco Perri); Al cinema coi vostri ragazzi (Il regista); La Mamma sazia ed economica (Ada Salvatore); La stanza dei bambini (L. Stankaja); I lavori della mamma (Dina Bianchetti); Sport invernali (Dina Bianchetti); Valchiria (chi); I consigli di Adina (Valchiria); Il conduttore irrequieto (Raimondo Collino Pansa); Le vincitrici del nostro Concorso per una novella Piccola posta; Libri nuovi per i vostri ragazzi; Libri nuovi per la signora; In cucina: Le frattole di carnevale (Ada Benti); Giuochi a premio: Pastanette; Grafologia.

Il Colosso: I CROCIATI

Per tutte le mamme: La foto della mamma (Maria Sibio); Tutti in famiglia (Giuseppina Ferioli); Carnevale 1934-XIV; novelle (Mirandolina); Bimbe e mammine (Mistralina); I figli del pivoto (Mistralina); Madre eroica; Nella tarmata (Francesco Perri); Al cinema coi vostri ragazzi (Il regista); La Mamma sazia ed economica (Ada Salvatore); La stanza dei bambini (L. Stankaja); I lavori della mamma (Dina Bianchetti); Sport invernali (Dina Bianchetti); Valchiria (chi); I consigli di Adina (Valchiria); Il conduttore irrequieto (Raimondo Collino Pansa); Le vincitrici del nostro Concorso per una novella Piccola posta; Libri nuovi per i vostri ragazzi; Libri nuovi per la signora; In cucina: Le frattole di carnevale (Ada Benti); Giuochi a premio: Pastanette; Grafologia.

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche ELETTROTHERAPIA (lezioni endovenose) 9/14. Orario 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi 11 vis-à-vis Arsenal

Aut. Prefett. - Pola N. 6780 San. dd. 31-5

PRIMARIO Dott. N. Galuzzi. specialista in malattie delle pelle, veneree e sifilitiche. VIA MASSIMIANO 31. Tel. 2-27. Riceve dalle ore 11-13.30 e dalle 17.30-20. Aut. Prefett. - Pola N. 6780 San. dd. 31-5

CINEMA IDEAL OGGI Guerra di Valtzer. commedia musicale del primo ottocento. Una guerra impegnata per il trionfo di un valzer. Cuore - musica - allegria. Benesz Müller Willy Fritsch. IMMINENTE la prima visione per Pola. E' l'amore che mi chiama. MAGDA SCHNEIDER PAUL KEMP.

Sala Umberto Oggi dalle 2.10 in poi un film comico italiano. **Aria di Paese** con

DALLA PROVINCIA | AVVISI ECONOMICI

Da Rovigno
Per la vita del Circolo
Canottieri Arupium
ROVIGNO, 21
L'attività che il Circolo Canottieri «Arupium» svolge per l'educazione marinara della gioventù sfugge a molti. Ogni anno l'Arupium allena per il Fascio Giovanile il Combattimento per l'Opera Balilla, degli armi forti senza contare le regate alle quali prende parte. Lo scorso anno partecipò alla gara di Salò del 30 maggio, a Trieste il 19 giugno, ad Abbazia il 25 agosto, a Trieste l'8 settembre, piazzandosi sempre al posto d'onore e tenendo alto il nome della nostra città, tanto da classificarsi al 45.º posto con punti 39, senza parzialità tra la centinaia di società di canottieri di tutta l'Italia, come risulta dalla classifica generale della reale federazione di canottaggio Roma. Ora questa attività che si svolge con grande sacrificio e con puro spirito d'abnegazione distinguendo così i giovani dall'ozio ed avviandoli alla sana passione del nostro mare, non si deve abbandonare in una città marinara come la nostra.

L'appoggio continuo offerto dalla reale federazione italiana di canottaggio e dalle autorità politiche locali non è sufficiente per far fronte a tutte le esigenze e a tutti i bisogni della nostra canottiera, quantunque ridotti all'indispensabile. È necessario che i cittadini e i soci non abbandonino il vecchio circolo. Sarebbe una vera pena per la città e perché ogni piccolo aiuto, ogni modestissimo contributo saranno sufficienti per dar nuova vita a nuovo impulso ad una delle più vecchie canottiere d'Italia, non vi sarà cittadino che non vorrà dare il suo sia pur modesto contributo.

Naminga - È stata appresa con vivissimo compiacimento da tutti i fascisti la nomina del camerata Arridirona a capocorsa. Al camerata che da alcuni anni dedica la sua appassionata attività al nostro Paese e alla nostra città, l'alala augurale.

Nelle organizzazioni giovanili - An occasione della sua visita, il Segretario Federale console Bellini passò ieri in rivista la centurie dell'O.B., quelle dei Giovani fascisti compiacendosi con i dirigenti e comandanti.

Nell'O.B. - Nomina - Il Comando generale della Milizia con foglio N. 15917 del 4 febbraio XIV ha nominato C.M. nel ruolo O.B. il camerata dott. Gregorio Longo destinandolo all'inquadramento della 1323.ª Legione Balilla. Al camerata l'alala augurale.

Apertura dell'Asilo O.B. - Ad iniziativa del Comitato O.B., gestito a diretto dallo stesso, si aprirà il prossimo 1.º marzo un nuovo asilo. I genitori interessati per l'iscrizione dei figli o per informazioni devono rivolgersi ogni giorno dalle 18 alle 19 al Comitato dell'O.B. fino a tutto il 29 corrente.

Edito e stampato nella
UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

Offerte
Cassero mobiliata - Penoberti private
Cent. 20 la parola - Min. L. 8 G
AFFITTASI stanza ammobiliata.
Via 28 Ottobre N. 20, I p. 2180G

BELLA stanza ammobiliata affittarsi eventualmente due letti. Largo Oberdan N. 18, I p. 2183G

BELLISSIMA stanza collegiata centro affittarsi prontamente. Barbacani 5, II sinistra. 2187G

AFFITTANSI camera e cucina ammobiliata. Via Dante 45. 2185G

AFFITTASI bellissimo camera cucina ammobiliata indipendente. Barbacani 5, II sinistra. 2186G

Offerte di botteghe - Apparecchiamenti - Magazzini
Cent. 80 la parola - Min. L. 3 L
AFFITTASI 1 marzo quartiere moderno 3 stanze, cucina, veranda. Via Cesare Battisti 19. Rivolgarsi portinaia. 2150L

D'AFFITTARE camera e cucina con accessori. Rivolgarsi Via XX Settembre 3, I p. 2182L

Vendite d'occasione
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 N
VENDO bicicletta seminuova. Via Kandler Trattoria Marsala. 2181N

VENDESI (colocato a gas (spar-ker) seminuova. Via Flavia N. 1, II p. 2188N

„Politeama Ciscutti“

Volete fare una bella e magnifica passeggiata attraverso l'Ungheria fiorita?...
A Vienna gaia e luminosa?...
Volete sentire le più belle musiche di Stolz?...
Il tutto è racchiuso in

Parata di Primavera

con
Franziska Gaal e Paul Horbiger
Savva vicenda animata dalla gioiosa fragilità della musica e dal sorriso del più leggiadro idillio.

SULLA SCENA
l'applaudita Compagnia
„SAVOIA R. C. 1936“
in nuovi numeri.

OGGI dalle ore 15
in preparazione
un grandioso colosso M. G. M.

Tentazione bionda

la più recente interpretazione di
Jean Harlow in unione a
William Powell e Franchot Tone

Stato Civile di Pola
24 febbraio 1936-XIV
Nati 2
maschi 0; femmine 2
Morti 5
maschi 3; femmine 2
Matrimoni 1

Acquisti d'occasione
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 O

ACQUISTANSI 2 cavalli da tiro possibilmente finimenti e 2 carretti istatane. Offerto Caserma R. Marina Principe di Piemonte. 2168O

Commercio e industria
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 B

CUCINE economiche (sparherd) porcellanate «Aequator»: consumo minimo, prezzi convenientissimi. F. I. A. S. Cesia 20. 2136P

PRIMO noleggio costumi dominio 5 lire in poi. Nascinguerra 3. 2184P

VENDONS! caso redditizio - villo - Massima serietà. Agenzia autorizzata Corriere Costa, Oberdan 5, tel. 291. 2169P

Si spazza scaramento, munita dei conforti religiosi alle ore 16 del 21 corr. la nostra indimenticabile

Zucca Rinci

lasciando nel dolore, il marito *Vittorio* con la *Erminia Nerina*, la madre *Francoesca Smoquina*, il fratello *Adino*, le sorelle *Carmela Demarechi*, *Betti Fremow* col marito *Nino*, il cognato *Luigi* con la moglie *Teresina* nonché i parenti tutti.

Se ne da partecipazione a tamulazione avvocata.

Si ringrazia tutte quelle persone che in vari modi hanno partecipato al nostro dolore.

POLA, 24 febbraio 1936-XIV.

A tamulazione avvocata partecipano il decesso del loro caro

Enrico Fragiaco
d'anni 59

l'addolorata moglie *Stella*, i figli *Rita*, *Viola* la *Comufo*, *Guido*, *Ferruccio* o *Miranda*, il fratello *Adriano* (assente) o parenti tutti.

In pari tempo esprimono ringraziamenti infiniti al medico curante *Dott. Parentis* ed al Reverendo *Don Delton* che si prodigarono per la salute fisica e spirituale del loro caro *Enrico*

POLA, 24 febbraio 1936-XIV.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
MILANO
Fondata nel 1894
Capitale 700 Milioni interamente versato

180 Filiali in Italia - 4 Filiali o 20 Banche affiliate all'Estero
corrispondenti in tutto il mondo

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni

Gratuitamente, a richiesta, il vade mecum del risparmiatore aggiornato o interessante periodico quindicinale

Leggete il "Corriere Istriano"

Volete un rimedio di altissimo valore purgativo con la proprietà d'essere gradevole al palato più esigente? Acquistate il cioccolato

«ARRIBA»

«ARRIBA» purgativo per gli adulti.
«ARRIBA» vermifugo per i bambini.

Trovate in tutte le farmacie
Aut. Prof. Trieste N.º 3317-29783 dd. 14-12-1935.

FERROVIE DELLO STATO

PER GLI SPORTS INVERNALI
BIGLIETTI FESTIVI
PER
QUALSIASI PERCORSO FINO A 250 Km.

CON LA RIDUZIONE DEL:

70% per comitive composte di almeno cinque persone

50% individuale

PARTENZA: dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo

RITORNO: dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo

Numeroso e distinto pubblico accorse ieri alla premiere del commovente film sociale

AMAI UNA DONNA
KAY FRANCIS e EDWAR G. ROBINSON

due attori magnifici riuniti in una vicenda dell'inquieta vita moderna

AMAI UNA DONNA

E' un'esistenza prodigiosa vissuta in un turbine di avvenimenti. EDWAR G. ROBINSON l'uomo della volontà inflessibile travolto dall'amore di una bellissima donna **KAY FRANCIS.**

AMAI UNA DONNA

E' il romanzo d'amore d'una perfida che aspetta di vendicarsi d'improvviso dell'uomo felice che nei suoi riguardi ha peccato

OGGI come ieri seguiranno le trionfali repliche dalle ore 13 in poi
al **CINEMA ARENA**

Il pubblico è pregato di preferire le prime rappresentazioni onde evitare nelle susseguenti affollamenti.

In allestimento un capolavoro di **MARTHA EGGERTH.** La bella e ormai tanto popolarissima attrice in

ZAREVITCH Musica di **FRANZ LEHAR**